

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: L.r. 16/2008. Sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2019 in attuazione della D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 e della D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019 .

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 citata dispone che la Giunta regionale approvi il piano annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- la realizzazione degli interventi previsti nel piano è demandata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis e 2 ter della l.r. n. 16/2008, all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A. (IPLA);
premessi inoltre che:

- con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019 la Giunta ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2019, per un importo complessivo pari a € 484.000,00, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti sul cap. 178150;

- tra le attività comprese nel piano approvato con la deliberazione sopra citata vi è, al punto 2.2, l'erogazione di contributi a sostegno di manifestazioni ed eventi promozionali di cui all'articolo 3 della l.r. n. 16/2008, per un importo stimato di € 159.000,00;

- la medesima D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019 ha inoltre demandato al Settore Foreste, allora appartenente alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della stessa

deliberazione;

- con D.D. n. 4347 del 18 dicembre 2019 il Settore incaricato ha affidato a IPLA l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale come da convenzione repertoriata al n. 473 del 23 dicembre 2019, impegnando a favore di IPLA l'importo di € 484.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 12756/2019 reimputato 8291/2020);

- i controlli sulla documentazione presentata a corredo delle istanze nonché la liquidazione dei contributi ai beneficiari sono state affidate a IPLA nell'ambito della convenzione sopra richiamata e stipulata ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della l.r. n. 16/2008;

- con D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 la Giunta ha stabilito tra l'altro, per il triennio 2018-2020, per le finalità di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) della legge regionale 16/2008:

- di individuare due macrotipologie di eventi (A e B), così definiti:

A. eventi di carattere e di livello istituzionale aventi particolare rilevanza per la Regione in quanto coerenti con le proprie politiche di sviluppo, volte alla promozione e alla valorizzazione del tartufo e del territorio, individuate direttamente dalla Giunta regionale che ne stabilisce anche l'entità di contribuzione stante l'unicità e la specificità delle stesse;

B. eventi rappresentativi e significativi in relazione alle politiche regionali di promozione e valorizzazione del tartufo e del territorio, individuati attraverso appositi criteri, stabiliti dalla Giunta regionale, mediante "Bando pubblico" approvato e pubblicato nel corso dell'anno di riferimento;

- di approvare, in continuità con quanto disposto per l'annualità 2013, con D.G.R. n. 89-6291 del 2 agosto 2013, per le annualità 2014 e 2015, con D.G.R. n. 58-3718 del 25 luglio 2016 e per l'annualità 2016, con D.G.R. n. 91-5522 del 3 agosto 2017, i criteri di seguito indicati:

- attribuzione della qualifica, nazionale o regionale, correlata al grado di rappresentatività, al programma ed agli scopi dell'iniziativa, alla provenienza degli espositori e dei visitatori;

- durata della manifestazione, correlata alla valutazione degli oneri organizzativi tecnici ed economici;

- di destinare relativamente alla macrotipologia A:

- all'Asta Mondiale del tartufo un finanziamento annuo massimo pari a € 50.000,00;

- alla Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba un finanziamento annuo massimo pari a € 20.000,00;

- di destinare relativamente alla macrotipologia B:

- alle fiere nazionali della durata di almeno due domeniche un finanziamento annuo massimo di € 8.000,00;

- alle fiere nazionali della durata di almeno una domenica un finanziamento annuo massimo di € 6.000,00;

- alle fiere regionali un finanziamento annuo massimo pari a € 3.000,00;

- di assicurare, relativamente alla macrotipologia B, che gli eventi dedicati al tartufo sul territorio piemontese ne garantiscano la centralità nell'ambito della propria manifestazione fieristica, ponendo quale condizione per l'accesso al contributo regionale un rapporto stand tartufo/stand totali pari o superiore al 5% e la disponibilità, previo accordo, di uno spazio dedicato alla comunicazione istituzionale;

- che, nel caso l'evento fruisca di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui allo stesso provvedimento possa essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento;
- che le agevolazioni previste dalla medesima deliberazione sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;
- di demandare alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica - Settore Foreste, l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, necessari all'attuazione della stessa deliberazione;

dato atto che:

- con D.D. n. 541 del 28/11/2018 è stato approvato il "Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche del Piemonte per l'anno 2019", ai sensi dell'allegato 2 alla D.G.R. 24-7250 del 17/03/2014, attuativa della legge regionale 28 novembre 2008, n. 31 (Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese);

- le qualifiche delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono state attribuite con D.D. n. 155 del 19/04/2018 ai sensi degli articoli 2 e 3 dell'allegato 2 della D.G.R. 24-7250 del 17 marzo 2014 sopra citata; la qualifica regionale è stata attribuita con D.D. n. 311 del 19/07/2018, ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato 2 della stessa deliberazione;

- le manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio inserite nei sopra citati provvedimenti, che rivestono le qualifiche internazionali, nazionali o regionali sono le seguenti: 89^a Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba del Comune di Alba, Fiera Nazionale del Tartufo e dei Prodotti Locali del Comune di Mombercelli, Fiera Nazionale Mostra mercato del Tartufo del Comune di Moncalvo, Fiera Nazionale del Tartufo Bianco del Monferrato del Comune di Montechiaro d'Asti, Fiera Nazionale del Tartufo - "Trifola d'Or" del Comune di Murisengo, Mostra Mercato del Tartufo Bianco d'Alba della Regione Piemonte raccolto nelle Colline Torinesi del Comune di Rivalba, Fiera Nazionale del Tartufo bianco e nero del Comune di San Sebastiano Curone, Fiera Nazionale del Tartufo del Comune di Trisobbio, 15^a Mostra Regionale del Tartufo del Comune di Acqui Terme, 34^a Fiera Regionale di San Baudolino - Mostra del Tartufo del Comune di Alessandria, Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Asti, 21^a Fiera regionale Mostra Mercato del Tartufo del Comune di Bergamasco, Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Canelli, Fiera Regionale del Comune di Castelnuovo Don Bosco, Fiera Regionale – Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza del Comune di Cella Monte, Fiera Regionale del Tartufo Bianco del Monferrato del Comune di Cortazzone, Peccati di Gola – 22^a Fiera Regionale del Tartufo del Comune di Mondovì, Fiera Regionale del Tartufo di Montiglio Monferrato - Premio Cane d'Argento del Comune di Montiglio Monferrato, 26^a a Fiera regionale Tufo & Tartufo del Comune di Odalengo Piccolo, Fiera Regionale del Tartufo del Comune di San Damiano d'Asti, Fiera Regionale del Tartufo Bianco di Vezza d'Alba e dei Vini del Roero del Comune di Vezza d'Alba;

- sulla base dei criteri individuati con la sopra citata D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 per l'erogazione dei contributi agli eventi promozionali fieristici e all'Asta Mondiale del tartufo per l'annualità 2019, i soggetti che potranno presentare domanda di sostegno e i massimali di contribuzione per le diverse tipologie sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 2) a far parte integrante del presente atto; considerata la necessità:

- di avviare le necessarie procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti previsti dalla già citata D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 predisponendo e approvando apposito avviso;

- di provvedere all'approvazione della modulistica riferita al sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2019 per il perfezionamento della documentazione da inviarsi a consuntivo da parte dei

soggetti giuridici legittimati, comprensiva delle dichiarazioni relative ai requisiti del “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, alla assoggettabilità alla ritenuta d’acconto IRES sui contributi concessi dalla regione ad imprese in conto esercizio ai sensi dell’articolo 28, comma 2 del D.P.R. 600/73, alla veridicità delle notizie e dei dati indicati nelle schede riepilogative di cui all’Allegato 3a e dell’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l’individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018;

- preso atto che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017 n. 115, avente per oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, i dati identificativi degli aiuti che saranno concessi con tale provvedimento dovranno essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico; ritenuto di predisporre gli elaborati in allegato costituenti l’”Avviso per la presentazione delle domande di sostegno alle fiere e all’Asta mondiale del tartufo per l’anno 2019 (L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018, D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019)”, e di procedere all’approvazione degli stessi;

ritenuto infine di disporre la liquidazione dell’importo di euro 159.000,00 disponibili sul capitolo 178150 “Trasferimenti all’IPLA per l’attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012), impegno n. 8291/2020, per il trasferimento a IPLA delle risorse per la liquidazione del sostegno alle fiere e all’Asta mondiale del tartufo per l’anno 2019 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. 165/2001;
- Vista la l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

- di approvare l’ ”Avviso per la presentazione delle domande di sostegno alle fiere e all’Asta mondiale del tartufo per l’anno 2019 (L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018, D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019)”, e i relativi allegati:

1. Soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda e massimali di contributo previsti per il

sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo (punto 2.2. del piano di attività approvato con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019);

2. Modulo di domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo (punto 2.2. del piano di attività approvato con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019) comprensivo delle schede riepilogative delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento;
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018;
 - di prendere atto che le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013) e non devono essere preventivamente notificate alla U.E, purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;
 - di disporre la liquidazione dell'importo di euro 159.000,00 disponibili sul capitolo 178150 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012), impegno 8291/2020, per il trasferimento a IPLA delle risorse per la liquidazione del sostegno alle fiere e all'Asta mondiale del tartufo per l'anno 2019 a tutti gli aventi diritto, previo completamento delle necessarie verifiche documentali, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ALLE FIERE E
ALL'ASTA MONDIALE DEL TARTUFO PER L'ANNO 2019
(L.r. 16/2008, art. 3 co. 1 lettera b), D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018, D.G.R. n. 4-678 del
11 dicembre 2019)**

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) all'art. 3 comma 1 lettera b dispone, tra le misure attuative delle finalità in essa previste, il finanziamento di iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi.

La D.G.R. n. 30-7658 del 5 ottobre 2018 ha approvato gli indirizzi e i criteri, per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo e le disposizioni per l'attuazione del Piano di attività 2017 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (punto 2.2), approvato con D.G.R. n. 78-6270 del 22 dicembre 2017.

La D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019 ha approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2019, comprendente il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale per un importo stimato di 159.000,00 euro.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse ammontano a:

- € 159.000,00 per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2019;

3) Beneficiari

I soggetti giuridicamente legittimati a presentare domanda per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo per l'annualità 2019 sono individuati nell'elenco allegato (Allegato 2) nel quale sono indicati i relativi massimali di contributo.

4) Criteri per l'erogazione dei contributi e massimali previsti

Per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e all'Asta mondiale del tartufo di cui al punto 2.2. del piano di attività 2019 i criteri e i massimali approvati sono i seguenti:

Macrotipologia A:

- 50.000,00 per l'Asta mondiale del tartufo
- 20.000,00 per la fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba

Macrotipologia B:

- 8.000,00 per le fiere nazionale della durata di almeno due domeniche
- 6.000,00 per le fiere nazionali della durata di almeno una domenica
- 3.000,00 per le fiere regionali

Per gli eventi compresi nella macrotipologia B l'accesso al contributo è ammesso a condizione che il rapporto stand tartufo/stand totali sia pari o superiore al 5%.

In tutti i casi se l'evento fruisce di altri contributi da parte di enti pubblici, di diritto pubblico o di diritto privato, il contributo di cui al presente provvedimento può essere concesso nella misura in cui la somma complessiva di tutti i contributi non superi l'intero costo dell'evento

5) De Minimis

I contributi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 16/ sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013 ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

6) Spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 24-7250 del 17/03/2014 (Nuove disposizioni attuative della L.R. n. 31 del 28/11/2008 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico piemontese". Revoca della D.G.R. n. 15-3993 del 11/06/2012), per spese ammissibili si intendono solo spese quantitativamente e qualitativamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto, riconducibili alle seguenti tipologie:

- affitto spazi espositivi;
- allestimenti;
- comunicazione, promozione e pubblicità;
- siti internet;
- personale interno, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- consulenze tecnico-specialistiche, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
- trasporto/movimentazione merci;
- traduzioni e interpretariato;
- servizi di rilevazione, verifica e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche realizzati, in conformità alle norme ISO 25639 febbraio 2008, da entità indipendenti dal soggetto organizzatore che esercitino l'attività prevalente in uno dei seguenti ambiti:
 - auditing economico/finanziario
 - certificazione dati relativi al consumo/fruizione di servizi di informazione e/o comunicazione
 - certificazione di dati relativi ad eventi fieristici, convegni e/o congressi.

7) Modalità di presentazione della domanda di contributo

Il presente avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito internet alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>.

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte.

Le domande di contributo che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

Le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente mediante la compilazione del "Modulo di domanda 2019" (Allegato 3) scaricabile dal sito web della Regione Piemonte già precedentemente indicato.

Le domande di contributo, ai sensi dell'art. 32 dell'allegato A del DPR 26.10.1972, n. 642, sono soggette a imposta di bollo da € 16,00, ad esclusione di quelle presentate dagli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte e dalle Associazioni non lucrative Onlus.

Alla domanda devono essere allegate le schede riepilogative delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2019 (Allegato 3a), anch'esse oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del finanziamento, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato, archiviata presso il beneficiario, ordinata e organizzata in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato:

- atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale;
- copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:
 - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
 - quietanze di pagamento, comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;
- documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata;
- elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo.

I moduli di domanda e gli allegati sopra specificati devono obbligatoriamente essere inviati mediante PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo foreste@cert.regione.piemonte.it. Si ricorda che solo l'indirizzo di posta elettronica certificata è da considerarsi ufficiale con valore legale.

Ciascun modulo di domanda deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante e correttamente compilato in ogni sua parte, pena la non ammissibilità.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del presente avviso. L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti, qualora ritenuti necessari, direttamente o tramite il soggetto incaricato dell'istruttoria, ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

8) Ammissione ai contributi

Il Settore Foreste esaminerà le domande avvalendosi di IPLA ai sensi della convenzione repertoriata al n. 1 del 07/01/2019, secondo i criteri e le procedure di cui al presente avviso e provvederà all'ammissione o all'esclusione del contributo regionale con provvedimento espresso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

9) Concessione dei contributi

L'esito dell'istruttoria (ammissione al contributo o di esclusione dallo stesso) sarà comunicato ai soggetti interessati mediante lettera, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione della manifestazione/iniziativa/evento sia inferiore a quella dichiarata nella domanda ammessa, il contributo concesso - in sede di liquidazione - sarà proporzionalmente ridotto. Il contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione della manifestazione/evento prevista.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000. Qualora venga accertato che la dichiarazione non

corrisponda al vero, il dichiarante decade dai benefici eventualmente derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; saranno avviate inoltre le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

Massimali di contributo previsti per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e al
l'Asta mondiale del tartufo (punto 2.2 del piano di attività approvato con D.G.R. n. 4-678 del 11 dicembre 2019)

ALLEGATO 2

Macrotipologia	Manifestazione/Evento	Comune	Prov	Qualifica	Durata	Massimale euro
A	Asta Mondiale del tartufo	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	CN		10/11/2019	50.000,00
A	Fiera	Alba	CN	Internazionale	05/10/2019 – 24/11/2019	20.000,00
B	Fiera	Moncalvo	AT	Nazionale	20/10/2019, 27/10/2019	8.000,00
B	Fiera	Murisengo	AL	Nazionale	10/11/2019, 17/11/2019	8.000,00
B	Fiera	Rivalba	TO	Nazionale	01/11/2019 – 10/11/2019	8.000,00
B	Fiera	San Sebastiano Curone	AL	Nazionale	17/11/2019, 24/11/2019	8.000,00
B	Fiera	Mombercelli	AT	Nazionale	19/10/2019 – 20/10/2019	6.000,00
B	Fiera	Montechiaro d'Asti	AT	Nazionale	03/11/2019	6.000,00
B	Fiera	Trisobbio	AL	Nazionale	07/10/2019	6.000,00
B	Fiera	Acqui Terme	AL	Regionale	23/11/2019 – 24/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Alessandria	AL	Regionale	10/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Asti	AT	Regionale	16/11/2019-17/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Bergamasco	AL	Regionale	13/10/2019	3.000,00
B	Fiera	Canelli	AT	Regionale	10/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Castelnuovo Don Bosco	AT	Regionale	24/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Cella Monte	AL	Regionale	02/11/2019 – 03/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Cortazzone	AT	Regionale	01/12/2019	3.000,00
B	Fiera	Mondovì	CN	Regionale	01/11/2019 – 03/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Montiglio Monferrato	AT	Regionale	06/10/2019, 13/10/2019	3.000,00
B	Fiera	Odalengo Piccolo	AL	Regionale	12/10/2019 – 13/10/2019	3.000,00
B	Fiera	San Damiano d'Asti	AT	Regionale	02/11/2019 – 03/11/2019	3.000,00
B	Fiera	Veza d'Alba	CN	Regionale	16/11/2019 – 24/11/2019	3.000,00

MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: foreste@cert.regione.piemonte.it

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	<u>Nr. Identificativo della marca da bollo:</u> Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> : _____
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale
ANNO DI RIFERIMENTO	2019	
SETTORE DI COMPETENZA	FORESTE	
LEGGE REGIONALE	L.R. 16/2008 art. 3, co. 1 lettera b)	
PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	D.G.R. n. 30 - 7658 del 05/10/2018 di approvazione di indirizzi e criteri, per il triennio 2018-2020, per il finanziamento di iniziative di promozione del tartufo	
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE		
DENOMINAZIONE COMPLETA		
SEDE LEGALE		
INDIRIZZO		
CAP - CITTÀ - PROVINCIA		
TELEFONO		
CODICE FISCALE		
PARTITA IVA		
SEDE OPERATIVA		
INDIRIZZO		
CAP - CITTA' - PROVINCIA		
TELEFONO		
SITO INTERNET		
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA		
INDIRIZZO P.E.C.		
LEGALE RAPPRESENTANTE		
COGNOME		
NOME		
MANIFESTAZIONE/EVENTO		
TITOLO		
COMUNE SEDE MANIFESTAZIONE/EVENTO		
PROVINCIA		
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATE LE SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLE SPESE E DELLE ENTRATE RELATIVE ALLA MANIFESTAZIONE/EVENTO 2019 (Allegato 3°) OGGETTO DI SPECIFICA DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 Nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato:		
1) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale 2) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: - fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture); - quietanze di pagamento, comprendenti le copie degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto; 3) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento; 4) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata 5) l'elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo		
DATA PRESENTAZIONE MODULO		
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO	_____	
IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.		

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

--

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

D I C H I A R A

di essere nato a (Comune – sigla provinciale o Stato Estero)

--

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)

a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
<input type="checkbox"/>	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore

Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è assoggettato
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge) _____

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

IBAN - 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	al contributo regionale sopra indicato
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.
<input type="checkbox"/>	L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell’esonero): _____

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata manifestazione/evento, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	ha presentato
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato“, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento

<input type="checkbox"/>	ha presentato
<input type="checkbox"/>	non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria (Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato“, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

che - in relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018

per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24/12/2013,

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale,
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,
- Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca e acquacoltura,
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG,
- Regolamento n. 651/2014 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 800/2008,

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

Natura dell'impresa (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'impresa non è controllata da altre imprese né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (per la definizione di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione)	
<input type="checkbox"/>	l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione	
Imprese controllate (aggiungere righe se necessario)		
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____

<input type="checkbox"/>	l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:	
Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente (aggiungere righe se necessario)		
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____
Ragione sociale dell'impresa _____	Codice fiscale _____	Partita IVA _____

Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
--

<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in proposito si vedano le istruzioni per la compilazione)						
<input type="checkbox"/>	che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione) (aggiungere righe se necessario).						
	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.v o agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (Nota 1)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che tutte le notizie e i dati indicati nelle schede riepilogative di cui all'allegato 3a, compresa la documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, quietanze di pagamento comprendenti copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, corrispondono al vero;

che tutte le pezze giustificative sono archiviate presso il beneficiario, organizzate in modo da riportare il numero identificativo indicato nell'elenco presentato e disponibile per eventuali controlli a campione. Il beneficiario si impegna a presentare entro i termini definiti nella richiesta della documentazione ai fini del controllo tutte le pezze giustificative ordinate, pena la revoca del sostegno.

che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 del GDPR 2016/679)

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.R. n. 16 del 25/06/2008 e con D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione di contributi per iniziative di promozione del tartufo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A. , i cui dati di contatto sono ipla@ipla.org;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo anni dieci;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

